

Cinque idee per la Villa

Triennale e Camera di commercio premiano i progetti per il rilancio

Dalla realtà aumentata alla rete di dimore storiche, e poi proposte sul verde scuole di musica e di restauro, sport ed eventi dedicati ai giovani

MONZA

di Monica Guzzi

C'è chi ha progettato l'app per la visita in realtà aumentata di Parco, Villa Reale e Autodromo, chi pensa di trasformare il complesso piermariniano in un centro internazionale per la cultura del verde, e ancora chi lega la rinascita della Reggia alla promozione di attività sportive, eventi e luoghi di cultura.

Un gruppo di studiosi a cui partecipano due dipartimenti delle università Bocconi e Cattolica e il Centro documentazione residenze reali punta invece sulla creazione di una rete di ville, mentre la cordata guidata da Enrico Fantoni propone di recuperare subito l'Ala Nord con uffici pubblici e scuole di restauro, musica e attività sportive.

Sono le idee contenute nei cinque progetti vincitori del concorso di idee per la rigenerazione della Villa Reale promosso da Triennale Milano con il contributo della **Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi**. Un concorso rivolto a urbanisti, architetti, business manager, economisti, sociologi, chiamati a proporre idee attraverso la realizzazione di un video e di una relazione illustrata: tra le 15 proposte arrivate, quelle selezionate «rappresentano sicuramente importanti contributi per capire quale possa essere il futuro di una realtà, come la Villa Reale, che conserva un grandissimo potenziale culturale, architettonico e paesaggistico», spiega il

presidente della Triennale, Stefano Boeri.

Detto questo, ora si parte? Non proprio, poiché le idee emerse serviranno soprattutto a stimolare un rilancio che, dopo la riapertura seguita al restauro del corpo centrale finanziato dalla Regione e affidato in concessione al privato che ha realizzato i lavori, è a metà del guado.

Bisognerà fare i conti con i risultati del masterplan che verrà bandito a giorni da Ilspa nell'ambito dell'accordo di programma col quale la Regione Lombardia ha messo sul piatto oltre 50 milioni di euro per la valorizzazione del complesso Parco e Villa. «La pubblicazione è prevista tra il 22 e il 23 - annuncia il sindaco di Monza Dario Allevi, presidente del Consorzio per la Villa Reale e il Parco -. Ci saranno 60 giorni di pubblicazione e ci aspettiamo una grande partecipazione. Abbiamo ricevuto richieste di informazione da grandi archistar da tutto il mondo. All'interno del lavoro sul masterplan verificheremo quali idee possono essere prese in considerazione». Idee che in realtà sono più che suggestioni, viste le professionalità messe in campo.

“REALDREAMS, +Reale” è il titolo del progetto che sfrutta le potenzialità della realtà aumentata, con percorsi personalizzati (storia, arte, natura), opere artistiche virtuali, visite guidate virtuali con personaggi storici.

Il gruppo guidato da Maria Luisa Biffis vede invece il Parco e la Villa interamente destinati al mondo verde con corsi a livello

professionale e universitario, la creazione del Museo della Villa e del Museo del Giardino, una Scuola del paesaggio a Villa Mirabello e laboratori della Scuola Agraria nella sede Rai.

“La rinascita della Villa Reale” punta sullo sport (il Padel Tennis insieme all'organizzazione di tornei di volley, di arrampicata sugli alberi, di orienteering e di gare podistiche), oltre a eventi e giovani.

Il progetto “Residenze Reali Monza Milano” (Nicola Nasini e Marina Rosa) propone oltre alla rete dei palazzi lombardi l'inserimento nel parco di un centro internazionale di studi di alta formazione di management e attività integrate per varie aree del parco.

Il quinto progetto punta sull'utilizzo immediato: riordino e riutilizzo dell'Ala Nord per ospitare uffici pubblici, attività cittadine quotidiane e di servizio, oltre a una scuola di restauro edile regionale rivolta non tanto ai restauratori ma alle maestranze specializzate (muratori, gessisti, falegnami, fabbri, pittori e decoratori, mosaicisti, stuccatori) e una scuola di musica” con archivio, sede culturale e luogo di produzione musicale dell'Accademia di Musica Antica di Milano A.M.A.MI. collegata alla Scala che potrebbe esporre al pubblico l'archivio dei costumi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO

Queste proposte dovranno confrontarsi con le linee del piano che verrà bandito nei prossimi giorni



Peso: 89%



Peso:89%